**Filosofia Morale**

Prof.ssa Roberta Guccinelli

***Obiettivo del corso E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Uno dei principali obiettivi dell’insegnamento è quello di presentare, alla luce dell’attuale dibattito filosofico (e psicologico) sul concetto di sublimazione, un modello di cultura alternativo a quello tradizionalmente repressivo e a quello contemporaneo, spesso costruito in termini edonistici

Intuitivamente e conformemente alle nostre esperienze quotidiane, riteniamo plausibile il fenomeno della libertà e prestiamo ad esso una qualche credenza. In determinate condizioni, siamo o crediamo di essere liberi (di agire e fare), oppure non lo siamo; godiamo di una certa autonomia (nei movimenti, nelle pulsioni ecc.) o non ne godiamo. Nella tradizione filosofica occidentale il “libero arbitrio” o *free will* è la capacità, di un essere dotato di ragione, di controllare autonomamente le proprie scelte e il proprio “volere”, le proprie azioni e decisioni. Analogamente, nella vita di ogni giorno, abbiamo l’impressione di avere un’identità o di essere una singolarità. Siamo qualcuno, piuttosto che qualcun altro; e lo siamo, o non lo siamo, con tutta la nostra *persona*, non con una parte di essa. Siamo buoni o malvagi, aggressivi o generosi, più vicini a noi stessi o più lontani da noi, come ci suggeriscono i sentimenti che proviamo, nella competenza che possiamo averne. Una competenza essenziale nel lavoro formativo. Il corso si propone di dare un contenuto fenomenologico a questo tipo di intuizioni - il nesso, in particolare, di libertà e identità e il processo di trasformazione di sé -; di giustificarle con argomentazioni filosofiche e una trattazione monografica di una tematica, quella della *sublimazione* (nella sua interpretazione filosofica), fondamentale in ambito formativo e in quello etico. Prestando attenzione al dibattito, ancora attuale in etica, sul possibile rapporto di “felicità” e “cultura” (o civiltà), “felicità” e “condotta morale”, si tratterà di valutare la portata pratica e teorica, i costi e benefici della sublimazione, la sua attualità.

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di:

- conoscere alcune tematiche filosofiche fondamentali;

- comprendere il loro contributo allo sviluppo di un’adeguata competenza culturale e professionale nel campo dell’educazione e della formazione;

- conoscere e sviluppare capacità di comprensione critica delle tematiche fondamentali riguardo al rapporto tra la visione dell’uomo, l’agire morale e le forme della cultura;

- saper argomentare intorno a questioni di etica connesse al lavoro educativo e formativo, anche utilizzando un lessico specialistico.

***Programma del corso***

In questo corso, in cui ampio spazio sarà dato al concetto di sublimazione - nelle sue versioni filosofiche ~~e~~ psicoanalitiche -, si introdurranno e affronteranno alcune questioni relative al rapporto fra persona, identità (primarie e secondarie), libertà (primaria e secondaria) e processi formativo-trasformazionali e ricreativi dell’individuo umano e del rispettivo intero di appartenenza: l’individuo personale e interpersonale. La stretta connessione tra il concetto di “identità” e quello di “libertà” sarà mostrata e indagata in un’ottica prevalentemente fenomenologica che non esclude, tuttavia, il dialogo con alcune importanti tradizioni della filosofia morale. Si forniranno gli elementi chiave, ai fini del corso, per comprendere la nozione di persona e quella di individuo umano nella prospettiva etico-valoriale di Max Scheler. Contestualmente si terranno presenti alcune delle principali teorie normative, sulle quali verte tuttora il dibattito in etica. L’insegnamento è volto pertanto alla descrizione della struttura assiologico-emotivo-pulsionale, ovvero esperienziale, e della struttura ontologica di quelle entità che, nel linguaggio ordinario, definiamo “persone”.

Il concetto di sublimazione costituisce, in questo contesto, il filo conduttore di entrambe le parti in cui si articola il corso.

- Nella prima parte si ripercorrerà brevemente la storia del concetto di sublimazione di cui si discuteranno le implicazioni etico-culturali, teoriche, il ruolo nelle collettività e le modalità della sua applicazione in ambienti della cura e della formazione.

- Nella seconda parte si esploreranno ulteriori aspetti del concetto di sublimazione, di matrice freudiana, nell’originale interpretazione filosofica che ne offre Scheler. Si approfondiranno le questioni relative alla libertà, che sarà esaminata nei suoi gradi, alla felicità, alla identità dei viventi e dei soggetti di atti di volere e agire.

***Bibliografia[[1]](#footnote-1)***

M. Scheler, *Il formalismo nell’etica e l’etica materiale dei valori*, a cura di R. Guccinelli (Saggio introduttivo, traduzione, note e apparati di R. Guccinelli), Presentazione di R. De Monticelli, Bompiani, Milano 2013, limitatamente alle pagine 45-99; 643-671; 919-965.

M. Scheler, *La posizione dell’uomo nel cosmo*, Traduzione dell’edizione originale del 1928, a cura di G. Cusinato, FrancoAngeli, Milano, 2009, con particolare attenzione alle parti sulla sublimazione, pp. 85-184 (si segnala anche la ristampa del 2013).

S. Freud, *Il disagio della civiltà,* in S. Freud*, Opere. Vol. 10 (1924-1929) Inibizione, sintomo e angoscia e altri scritti*, Edizione diretta da C. L. Musatti, Boringhieri, Milano, 1978, pp. 553-630 (si segnala anche la ristampa del 1989).

Materiale messo a disposizione dalla docente e caricato sulla piattaforma Blackboard.

***Didattica del corso***

Lezioni frontali in aula con strumenti multimediali; lettura e commento di testi e discussioni. Esemplificazioni, via letteraria o artistica, di alcuni temi trattati.

***Metodo e criteri di valutazione***

L’esame è orale. Le modalità di svolgimento, la tipologia e la calendarizzazione della prova intermedia saranno rese note sulla pagina web della docente e sulla piattaforma Blackboard. Le studentesse e gli studenti dovranno anzitutto dimostrare di conoscere i concetti chiave dei temi trattati durante il corso. Ai fini della valutazione concorreranno la pertinenza delle risposte, l’uso appropriato della terminologia specifica, la strutturazione argomentata e coerente del discorso, la capacità di individuare i nessi concettuali e le questioni aperte.

Valutazioni:
30 e lode: eccellente, conoscenze solide, eccellenti capacità espressive, completa comprensione di concetti e argomenti.

30: molto buono, conoscenze complete e adeguate, capacità di espressione corretta e bene articolata.

27-29: buono, conoscenza soddisfacente, capacità di espressione essenzialmente corretta.

24-26: conoscenza abbastanza buona, ma non completa e non sempre corretta.

21-23: conoscenza generalmente buona ma superficiale. Espressione spesso non appropriata.

18-21: sufficiente.

Meno di 18: insufficiente.

***Avvertenze e prerequisiti***

Trattandosi di un corso introduttivo, non sono richieste conoscenze previe di filosofia. Si presuppone comunque interesse e curiosità intellettuale per la riflessione.

*Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione a distanza dell’insegnamento con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti.*

***ORARIO E LUOGO DI RICEVIMENTO***

La Prof.ssa Guccinelli (roberta.guccinelli@unicatt.it) riceve gli studenti al termine delle lezioni o su appuntamento il lunedì dalle h. 13.30 alle h.15.30.

1. Alcuni testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)